



Anno Accademico 2017-2018



LETTERATURA SÌ, MA COL SORRISO

di Mariaelisa Bianchi

*“Meglio è di risa che di pianti scrivere,
Ché rider soprattutto è cosa umana”*

F. Rabelais





“Risus abundat in ore stultorum” o “Ride si sapis”?

Teoria e storia del comico nella letteratura:
Bergson, Pirandello e Palazzeschi.





Sociologia della risata

Cosa si nasconde dietro una risata?

Cosa vogliamo comunicare?

Cosa percepiscono gli altri di noi?

Per il vicepremier islamico **Bulent Arinc**, braccio destro del premier turco **Erdogan** è un atto seducente e quindi peccaminoso in pubblico. Ma ciò vale solo per le donne a quanto pare, alle quali è stato ed è vietato di ridere pubblicamente.

*“La donna saprà quello che è peccaminoso e
quello che non lo è.*

Non riderà in pubblico.

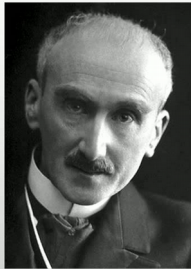
*Non sarà seducente nel suo comportamento
e proteggerà la sua castità”*



Sociologia della risata

Agli inizi di '900 Bergson, Freud e Pirandello hanno studiato i meccanismi della comicità e i loro contributi sono a tutt'oggi essenziali per chi volesse approfondire l'argomento.

Henri Bergson



«non v'è nulla di comico al di fuori di ciò che è propriamente umano. Un paesaggio potrà essere bello, grazioso. Sublime, insignificante o brutto; non mai ridicolo» *Il riso* (1900)

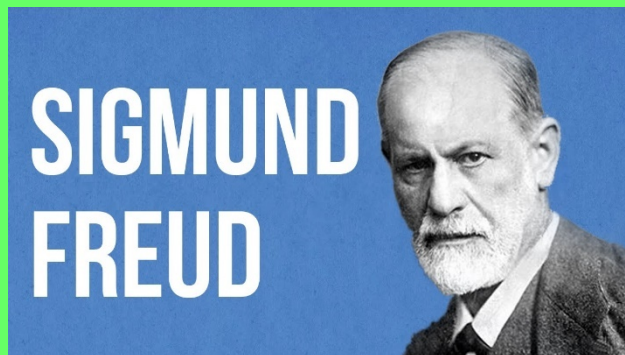
Un abito non è ridicolo, lo è chi lo indossa...

E se l'oggetto della risata è l'uomo, questo comporta una distanza emotiva tra colui che ride e chi è deriso; quantomeno una distanza momentanea.



Sociologia della risata

Di distanza emotiva parla anche Freud in *Motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio* (1905)



La distanza (emotiva) di sicurezza, consente di alleggerire i timori e di rallegrarci di quello a cui assistiamo.

Sarà poi Pirandello ad approfondire questa teoria nel saggio *L'umorismo* (1908)



Sociologia della risata



AVVERTIMENTO DEL CONTRARIO

ilarità istintiva e immediata che nasce nel vedere una persona o una situazione ridicola.

COMICO

SENTIMENTO DEL CONTRARIO

Compassione che scatta in noi un attimo dopo aver riso.

UMORISMO



Letteratura della risata

**L'aggettivo “comico” ha due significati:
“proprio della commedia” e “che fa ridere”**

La seconda definizione deriva dalla prima per il fatto che nell'antica Grecia la “commedia” era un genere teatrale che esplicitamente mirava a far ridere il pubblico, a divertirlo inscenando equivoci, burle, litigi, scambi di persona, intrighi amorosi o facendo il verso a personaggi o politici di spicco. L'aggettivo è stato poi applicato a tutte quelle situazioni, reali o inventate, che suscitano l'ilarità.

In ambito letterario il termine “comico” serve a designare lo scopo di un testo. Sono da considerarsi comici tutti quei testi che inducono il lettore a ridere o a sorridere divertito.

“Chi ha il coraggio di ridere è padrone del mondo”

G. Leopardi



Letteratura della risata

Procedimenti stilistici tipici del comico:

- Linguaggio ambiguo e allusivo che afferma una cosa ma ne insinua un'altra. Le figure retoriche e gli espedienti stilistici di maggior impiego in questo caso sono la metafora, l'antifrasi, il sarcasmo, la reticenza, il doppio senso, l'equivoco (frintendimento, involontario o intenzionale di una parola);
- Linguaggio diretto e realistico, ricco di motti e battute concise;
- Impiego del nonsense, della provocazione e del paradosso (frase assurda, contraria al buon senso).

L'identificazione avviene sulla base delle debolezze/inadeguatezza/ingenuità del personaggio.



Letteratura della risata

COMICO O UMORISTICO?

- In un racconto comico la situazione presentata suscita il riso.
- Nel racconto umoristico l'autore fa riflettere il lettore su una situazione o su un personaggio con osservazioni e ragionamenti che sollevano gradualmente il sipario su drammi umani insospettabili.
- Le tecniche narrative in questo caso puntano sull'ironia, attraverso la quale viene filtrata l'intera vicenda; questo significa attuare un rovesciamento della realtà così come appare a prima vista e fare un'indagine approfondita su quello che essa nasconde.
- In conclusione con l'ironia, l'umorista tende a liberare la verità di un individuo o di una situazione dalle maschere dietro cui si nasconde. Così facendo denuncia le storture della società e ne fa risaltare gli oggetti grotteschi o assurdi, distruggendo superstizioni, falsi miti, tabù.



UNA COMMEDIA NON È ALTRO CHE
UNA TRAGEDIA CHE SUCCUDE A
QUALCUN ALTRO

Angela Carter

